

I.C. CAPPUCINI BRINDISI Prot. 0005415 del 02/07/2018 01-05 (Entrata)
--

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BRIC81500G

I.C. "CAPPUCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico non presenta casi di famiglie con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>Il livello di immigrazione è basso (alunni di origini albanesi e altro di prima generazione). Non ci sono famiglie nomadi. C'è corrispondenza del background familiare con il livello medio nazionale.</p> <p>La scuola presta la sua collaborazione ad enti, associazioni, strutture di culto legati al territorio, ecc.</p>	<p>Dal confronto con il territorio si evince che l'utenza è di livello medio basso.</p> <p>Dall'analisi dei dati statistici in possesso della scuola, il contesto socio-culturale si presenta caratterizzato in prevalenza da titoli di studio di licenza media e diploma.</p> <p>Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti non corrisponde a quella reale; A causa della disoccupazione e del periodo di crisi si sono ridotte di molto le risorse. Un buon numero di genitori è stato licenziato o posto in cassa integrazione (dato percepito da interviste strutturate con docenti).</p> <p>La presenza di più sedi distaccate e distanti tra loro indica una non corretta applicazione del principio di territorialità.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall' 1/09/2012 l'Istituzione scolastica è costituita da tre ordini: infanzia; primaria e secondaria di primo grado con ampliamento del il territorio di pertinenza: Brindisi da ovest ferrovia alla circonvallazione est. Le occupazioni dei genitori sono comprese nel settore primario, secondario e terziario. Il contributo del Comune è concentrato per il servizio mensa, la manutenzione degli edifici scolastici, il sostegno nell'attuazione di progetti e il partenariato.</p> <p>Collaborazione con associazioni sportive e culturali (Fondazione Teatro Verdi e Cooperativa Thalassia, Cooperativa Amani), collaborazione con ASL, SERT, servizi socio-sanitari, CSV, scuole superiori, altri II.CC.</p> <p>Nall'anno scolastico 2015/16 sono state incrementate le collaborazioni. In modo particolare con le associazioni sportive del territorio è nato un corso a indirizzo sportivo.</p>	<p>Nessuno da evidenziare</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto "Cappuccini" dispone di finanziamenti provenienti dallo stato (92%), dalla Regione, dal Comune ed Europei.</p> <p>L'Ente Locale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, assistenza specialistica agli alunni con disabilità attraverso le cooperative sociali. Alla scuola sono state rilasciate tutte le certificazioni riguardanti la sicurezza dei plessi.</p> <p>Il comune ha provveduto ad attuare l'adeguamento degli edifici per il superamento delle barriere architettoniche. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche tramite la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e monitoraggio dell'applicazione nella didattica quotidiana di quanto appreso.</p> <p>Il parco informatico è il seguente : scuola secondaria 7 Lim e 7 computer; scuola primaria 12 Lim e 10 computer. Registro elettronico per primaria e secondaria. Con i fondi europei (FESR) sono state attivate 2 aule per la formazione dei docenti, con quelli del FERS 10641 si allestiranno nuove aule Lim, sino al raggiungimento dell'80% delle aule. In ogni plesso è presente una biblioteca.</p>	<p>I finanziamenti generalmente, risultano essere insufficienti a soddisfare le esigenze di spesa della scuola.</p> <p>Un'alta percentuale dei finanziamenti statali è dedicata agli stipendi dei docenti supplenti (8,4%). Un'ulteriore percentuale è destinata alle spese di pulizia degli edifici. Da parte dei privati giunge a scuola la minima parte delle concretezze economiche. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza non permettono di chiedere contributi.</p> <p>In alcuni plessi a due piani mancano gli ascensori, in altri sono assenti i servizi igienici per disabili ed alcuni sono carenti di spazi e arredi adeguati per alunni con BES</p> <p>Non tutti i plessi dell'istituto sono muniti di sussidi didattici innovativi e non tutti i docenti hanno competenze informatiche per poter attuare una didattica innovativa.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle cattedre sono coperte da organico effettivo , contratti a tempo determinato 11%.</p> <p>La stabilità nella scuola dei docenti a tempo indeterminato è di circa 5 anni, i docenti a tempo determinato il 12%.</p> <p>La componente dei docenti con età inferiore a 44 anni risulta essere al di sopra della media Nazionale.</p> <p>La comunità scolastica denota un buon livello di professionalità sulla base dei titoli certificati: laurea 38%, diploma 62% (il dato int. è 30% laureati infanzia), numerosi sono i docenti in possesso di master, certificazioni informatiche e linguistiche. I docenti dell'IC hanno partecipato ad iniziative di formazione e aggiornamento.</p> <p>Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Cappuccini ha più di 5 anni di esperienza, è stato assegnato con incarico effettivo all'I.C. solo dall'anno scolastico 2014/15.</p>	<p>-La percentuale maggiore dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha un età compresa tra i 45 anni e sue. ai 55 anni (compl. il 70%).</p> <p>- In rapporto alla tipologia di contratto a tempo indeterminato, la quota dei laureati risulta superiore nella Scuola dell'Infanzia rispetto alla Scuola Primaria, rispettivamente con il 30.8% a fronte del 20.8%.</p> <p>- Relativamente alla tipologia di contratto a tempo indeterminato e al numero degli anni di servizio dei docenti nella Scuola, il dato maggiore che si rileva è dai 2 ai 5 anni, con una percentuale del 65,8%, seguita dal 19% di docenti con oltre 10 anni di servizio. In termini di stabilità del corpo docente il dato rileva una percentuale molto bassa(dato che va ad influire sulla continuità didattica).</p> <p>La dirigenza della nostra scuola è dal 2012/13 che cambia ogni anno.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
titolo di studio genitori (dato segreteria scuola)	TITOLI DI STUDIO GEN (1).PDF
contesto analisi Swot (per evidenziare le aree critiche e quelle da valorizzare)	contesto SWOT contesto.pdf


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Si registra un aumento del numero di studenti che si attestano su livelli di votazione al di sopra della media nazionale (le lodi crescono dell'1%, la votazione 10 aumenta del 6,8%); diminuiscono, al contrario, gli studenti diplomati con votazioni più basse (la votazione 6 diminuisce del 6%) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero di ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado risulta inferiore rispetto alla media locale, regionale e nazionale • I trasferiti in uscita, tanto alla primaria quanto alla secondaria, si attestano al di sopra della media • Alto il tasso di trasferiti in uscita nella primaria • Il bilancio complessivo tra trasferimenti in entrata e quelli in uscita è negativo per la scuola, nonostante sia alta la percentuale dei trasferiti in entrata tanto alla primaria quanto alla secondaria, tuttavia

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola registra un notevole numero di trasferimenti in entrata, indice di un buon livello di accoglienza; tuttavia, alto è il numero dei trasferimenti in uscita che rendono il bilancio complessivo negativo per l'I.C. Le votazioni agli esami di Stato dimostrano un miglioramento delle votazioni più elevate (soprattutto dei 10 e lode) e, contemporaneamente, una diminuzione di quelle più basse (il 6).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • I risultati sono molto affidabili con indici cheating vicini a zero • Per la scuola primaria la variabilità TRA LE CLASSI è contenuta e rientra nelle medie; quella DENTRO LA CLASSE risulta positiva. • Nelle prove nazionali standardizzate di italiano della scuola secondaria, le classi si attestano al di sopra della media di riferimento • L'EFFETTO SCUOLA è pari alla media regionale per le classi terze della sc. Secondari sia in italiano che in matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Le classi seconde della scuola primaria non registrano i dati ESCS, inoltre i risultati della prova di italiano si attestano al di sotto delle medie nazionali e si registra un elevato numero di alunni nel livello 1 pari al 51%, mentre per le quinte, il livello 1 è alto in matematica con il 58%. L'indice ESCS oscilla tra -2 e -15 in italiano, tra -1,9 e -20 in matematica. Una sola la classe è al di sopra dell'indice ESCS e di quelle nazionali. L'effetto scuola risulta negativo nella scuola primaria sia in italiano che in matematica • Nella secondaria di I grado non si riportano i dati di riferimento ESCS; nella prova di matematica i risultati si attestano al di sotto delle medie di riferimento (fino a 4 punti %). Nelle prove di matematica si registra un livello 1 al disopra alla media di riferimento con il 39% di studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nell'Istituto Comprensivo Cappuccini si registra una mancanza di uniformità di risultati tra i due ordini di scuola. Per la Scuola Primaria, sia per le classi II che per le classi V, i risultati sono al di sotto della media nazionale per entrambe le materie. Per la Scuola Secondaria di I Grado, i risultati delle prove sono al di sotto della media nazionale per matematica, mentre per italiano sono al di sopra della media nazionale. L'effetto scuola, allo stesso modo, è positivo nella scuola secondaria, negativo per la primaria, probabilmente a causa, in quest'ultimo caso, del contesto sociale di partenza degli studenti

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Le valutazioni del comportamento e della cittadinanza sono legate alle osservazioni sistematiche dei singoli docenti e al voto di comportamento espresso in decimi La progettualità extracurricolare è volta al raggiungimento della competenza civica e sociale e a quella di spirito di iniziativa e imprenditorialità Nella scuola secondaria esiste una griglia per la valutazione del comportamento Si sta valutando il comportamento tramite giudizi analitici anche nei progetti extracurricolari Per la scuola primaria, la valutazione del comportamento avviene attraverso i dati rilevati dalle osservazioni sistematiche rubricate dal personale docente. 	<ul style="list-style-type: none"> Per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza dei singoli alunni mancano strumenti specifici, quali griglie di osservazione e valutazione, questionari e rubriche di valutazione Non si adottano compiti autentici per la verifica delle competenze

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attesta ancora in una fase di elaborazione e applicazione di strumenti formalizzati per la verifica e la valutazione delle competenze, tuttavia ha già avviato nella progettualità extracurricolare la sperimentazione dei primi strumenti utili in questo senso.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado è positivo rispetto a tutte le medie riportate • Il punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno è pari alle medie locali, superiore rispetto alle medie nazionali • Il punteggio conseguito nelle prova di matematica e di italiano del II anno del II grado delle sue sezioni di cui si riportano i dati è superiore o pari rispetto alle medie nazionali e locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Al di fuori dei dati raccolti dall'istituto INVALSI, non si hanno dati provenienti dalla scuola (tramite questionari) o dalle scuole secondo grado (tramite comunicazioni di segreteria) • Il punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria è al di sotto di tutte le medie di riferimento • Il punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria è pari o al di sotto delle medie di riferimento • Il punteggio conseguito nelle prova di matematica e di italiano del II anno del II grado è riferito solo a due sezioni della scuola. • L'istituto non riporta valori di riferimento relativi alle prove Invalsi e.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non sono stati restituiti dati relativi agli studenti che incontrano difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio) o il numero di abbandoni. Il posizionamento nella rubrica è stato fatto solo in base ai dati prove Invalsi, positivi, ma solo su quanti hanno partecipato alla rilevazione (due sezioni).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Tabella trasferimenti alunni nei tre anni -dato
quantitativo segreteria-

trasfetiamenti alunni.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione curricolare sviluppa 5-6 aspetti nella primaria, 7 nella secondaria, entrambi superiori alle medie di riferimento • In base a osservazioni, le tipologie degli aspetti del curricolo si attestano al di sopra dei 7, quindi nella media. 	<ul style="list-style-type: none"> • La numerosità degli aspetti del curricolo in base ai dati restituiti è al di sotto delle medie, tuttavia gli stessi dati restituiti dall'Invalsi mostrano discrepanza tra numero degli aspetti e tipologia degli aspetti del curricolo per errore nell'invio degli stessi. • Elaborazione del curricolo da implementare sia nella primaria che nella secondaria.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria: <ul style="list-style-type: none"> • si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Sono previste inoltre la progettazione di moduli didattici per il miglioramento e il potenziamento delle competenze. • vi è una progettazione di moduli didattici per il miglioramento e il potenziamento delle competenze. Per la scuola primaria sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> • Modelli comuni per la progettazione didattica • Programmazione per classi parallele e per dipartimenti • Criteri di valutazione comune per le diverse discipline e per le competenze. • I docenti effettuano una programmazione periodica comune per interclasse e intersezione per tutti gli ambiti e le discipline per la scuola dell'infanzia e primaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'azione didattica corrisponde al livello medio-basso in ordine alla presenza di elementi considerati nell'I.C. • La scuola primaria non prevede compiutamente progettazione didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze. • La scuola secondaria non programma compiutamente per classi parallele. • Non sono previste prove strutturate intermedie, in entrata e finali


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, avvia interventi didattici specifici tramite corsi di recupero. • La valutazione del profitto degli studenti ha dato come esito la programmazione e l'effettuazione di interventi specifici di miglioramento in orario curricolare attraverso le ore di potenziamento • I C.d.C. e Interclasse si riuniscono periodicamente per valutare l'agito e l'agire successivo della programmazione didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola sono in via di sviluppo strumenti, quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione per la loro successiva applicazione • Le prove di valutazione autentiche sono in via di compiuta applicazione. • In seguito alla valutazione degli studenti, gli interventi specifici di recupero sono effettuati in orario curricolare in classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti col progetto educativo della scuola.
 La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la secondaria.
 Si è predisposta ed attuata una progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
 La scuola non ha ben definito il proprio curriculum.
 Si sta sperimentando l'uso di registri per lo svolgimento dei progetti, che potrebbe portare alla valutazione delle competenze di cittadinanza.
 Sono solo abbozzati profili di competenze per le varie discipline e anni di corso; da impostare le competenze trasversali.
 Per la progettazione in continuità verticale nell'anno scolastico 2016/17 sono stati impostati alcuni progetti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la secondaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha adottato un orario standard come la media nazionale e consente di utilizzare il tempo extrascolastico per l'A.O.F. • Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono in orario curricolare per la primaria ed extrascolastico per la secondaria. • La scuola cura l'accesso agli spazi laboratoriali per tutti gli studenti. • L'accesso ai laboratori è organizzato con registri, • Questi spazi sono utilizzati molto dai docenti in modo particolare quello multimediale, in tutte le tipologie di lezione. • Gli spazi biblioteca dell' I.C. sono gestiti da una figura docente di coordinamento che predispone orari di accesso, prenotazioni per la consultazione e supporto didattico per la realizzazione di progetti lettura e di ricerca avviati sui tre ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • I supporti didattici, soprattutto la strumentazione dei laboratori informatici/multimediali, sono da potenziare. • Le LIM non sono presenti in tutte le classi della scuola secondaria.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di laboratori con calendario rientra pienamente nella media • Tutti i laboratori a disposizione dell'I.C. sono gestiti tramite registro o calendario 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancano figure di coordinamento per i laboratori, i cui spazi vengono gestiti dai docenti di classe nei tempi dedicati all'attività laboratoriale. • Le dotazioni non risultano aggiornate

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">• L'I.C. ha adottato un regolamento di istituto che in fase di accoglienza, all'inizio dell'anno scolastico, viene letto e discusso in classe.• Con i genitori la scuola sottoscrive un Patto Educativo di corresponsabilità.• Nei casi di mancato rispetto del regolamento, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (es. colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie, prima dal docente e poi dal Dirigente scolastico), solo in casi estremi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione).	<ul style="list-style-type: none">• Il livello di studenti sospesi per ogni anno scolastico (11 studenti per a.s. 2015-2016 come da dati cartacei) mostra problematicità e dati in aumento• Non sono ancora utilizzati in modo uniforme gli strumenti di registrazione di entrate e uscite degli studenti• Non sono rilevate le entrate in ritardo e le assenze per alunni in modo sistematico (da prevedere nei C. di C. dal 2017/18).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenziano le potenzialità della gestione organizzativa della scuola in termini di disponibilità e utilizzo di laboratori e biblioteca; tuttavia, permangono criticità nella loro gestione e nell'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, in funzione delle necessità degli alunni, ancora poco adottate. Nel corso dell'ultimo anno è aumentato il numero delle azioni sanzionatorie, quali la sospensione, indice di episodi gravi che richiedono interventi importanti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità coinvolgendoli in ogni attività curricolare ed extra curricolare. • Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti della Asl e la famiglia. • Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato. • La scuola elabora PDP per Dsa e Bes, che vengono aggiornati periodicamente. • La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti scolastici collegati con il territorio. • La formazione degli insegnanti sull'inclusione è in divenire grazie alla proposta formativa dell'ambito di appartenenza con validità triennale • Le azioni attuate per l'inclusione – in numero di 2-3 – rientrano nella media di riferimento • La scuola lavora attivamente in collaborazione con gli enti locali per l'inclusione degli studenti stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni con disabilità, Dsa e Bes avrebbero bisogno di maggiori strumenti tecnologici che nei vari plessi risultano essere insufficienti.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none">• Per la scuola primaria e secondaria esistono gruppi di livello all'interno delle classi.• Per la primaria ci sono gruppi di livello per classi aperte.• Per l'I.C. sono organizzati corsi di recupero pomeridiani per gli alunni delle classi terze per italiano, matematica, lingue straniere e per la preparazione agli esami.• Partecipazione a corsi per la certificazione di competenze in L2• Le iniziative per il potenziamento delle competenze in orario curricolare ed extra-curricolare rientrano nella media nazionale.	<ul style="list-style-type: none">• Non ancora previsto uno sportello di recupero per la primaria e per la secondaria• Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà in termini di efficacia?
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone l'inclusione come valore condiviso: esiste infatti una progettualità attiva e collegata al territorio, lavorando in sinergia con le cooperative locali e le reti del territorio
Le attività d'inclusione per i disabili sono strutturate e monitorate in modo soddisfacente.
Per quanto riguarda gli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali, le attività sono soddisfacenti alla scuola secondaria, mentre negli altri ordini di scuola risultano carenti. Infatti, pur essendo gli obiettivi educativi definiti, mancano risorse per il loro monitoraggio e raggiungimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Nell' I.C. le attività per la continuità sono programmate e svolte nei e tra i tre ordini di scuola. • Ci sono incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola • Esistono attività educative comuni tra studenti della primaria e quelli della secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si deve prevedere una fase di monitoraggio, il momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate. • Mancano attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di orientamento della scuola secondaria di I grado si amplia sino a coinvolgere le classi seconde. • Alla fine del primo quadrimestre viene rilasciato a ogni alunno di terza una nota contenente il consiglio orientativo stilato dal C. d. C. • La scuola realizza attività di orientamento rivolta agli studenti di II e III, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi e individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, Open Day, laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti dei genitori di ogni classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • La collegialità si realizza soprattutto al momento della formulazione del Consiglio orientativo. • Manca il monitoraggio completo degli studenti dopo l'uscita dalla scuola • Manca uno strumento che valuti l'efficacia dell'azione orientativa

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">• Nel 93,9 % dei casi c'è corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	<ul style="list-style-type: none">• La percentuale di studenti che non seguono il consiglio orientativo (83.3%) e vengono promossi è al di sopra della media regionale e nazionale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate per la secondaria con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro con gli istituti superiori.

Sono da potenziare le attività di passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, puntando ad una maggiore collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

I risultati delle azioni di orientamento non vengono monitorati tramite apposito questionario somministrato agli allievi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> L'istituto si è dotato di una mission che individua molteplici finalità, settori strategici che riguardano diverse dimensioni educative. La scuola collabora con: Asl, Sert, Rotary, Csv, forze armate e di polizia, ente comunale, provinciale. 	<ul style="list-style-type: none"> Il PTOF della scuola è pubblicato sul sito di riferimento della stessa

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Nel lavoro dei docenti punti di forza sono le linee guida comuni a tutti gli insegnanti, l'autonomia d'insegnamento, l'adeguamento delle attività riferite al gruppo-classe, il raggiungimento di obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi, l'ampliamento dell'Offerta formativa, le interazioni tra pari, la condivisione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune 	<ul style="list-style-type: none"> Esistono la carenza di incontri per ambiti disciplinari, la carenza di ore a disposizione per ogni alunno con P.E.I., la mancanza di ore di compresenza per seguire gli alunni con difficoltà di diverso genere. È stato elaborato un plan delle attività di miglioramento della scuola, ma non ha trovato ancora applicazione

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<ul style="list-style-type: none"> • Il passaggio all' I.C. ha evidenziato per tutte le funzioni strumentali diverse difficoltà gestionali e organizzative , non ancora superate. Le riunioni dello staff sono state esigue nel corso dell'anno, prevale ancora il lavoro individuale. • Il sito web nato da poco è utilizzato da docenti e genitori. • La scuola ha adottato una modalità diffusa e chiara per la distribuzione degli incarichi. • Il FIS è ripartito tra insegnanti e personale ATA come da contrattazione (dati a disposizione agli atti della scuola) • Nella distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali siamo al di sotto delle medie di riferimento • La distribuzione del FIS si concentra su una percentuale minore del 50% • Le ore di supplenza non coperta nella scuola secondaria è diminuito drasticamente dal 2014/15 al 2016/17 • Nel corso dell'anno 2015-2016 i progetti realizzati dall'istituto con maggiore spesa risultano quelli sulle lingue straniere (trasversali), quelli in ambito logico matematico e scientifico e quelli trasversali d'istituto. • L'offerta formativa è costituita da un numero di progetti (12 – come agli atti della scuola) superiore alla media nazionale di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • La spesa per il personale ATA, abbastanza alta, è dovuta alla gestione di n°6 plessi. • La scuola secondaria come percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni e interni retribuite si attesta al di sopra della media nazionale. • Si devono migliorare le comunicazioni mediante circolari ed e-mail.
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno 2015-2016 i progetti realizzati dall'istituto con maggiore spesa risultano quelli sulle lingue straniere (trasversale), quelli logico matematico e scientifico e quelli trasversali d'istituto. • L'offerta formativa è ricca di proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Dall'a.s. 2015-16, i progetti sono riferibili a 3 macro aree: abilità logico-matematiche, lingue straniere, artistico-espressive. • Le scelte adottate sono in linea con il PTOF. 	<ul style="list-style-type: none"> • Come mostrato dai documenti agli atti della scuola, il livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari risulta basso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il monitoraggio delle azioni non è strutturato, pertanto non è possibile stabilire l'effettiva delle azioni volte alla missione e alla visione dell'Istituto Comprensivo

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti. Anno scolastico 2013/14 si è tenuto un corso di aggiornamento/formazione sulle LIM (PON azione-D1); erano coinvolti n°25 docenti circa. Si sta puntando al miglioramento della didattica anche con l'uso delle nuove tecnologie.	Miglioramento in corso delle attività di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie, archivia e aggiorna i curricula del personale docente ed Ata. I docenti utilizzano le proprie competenze e le valorizzano nelle loro classi.	Da incentivare la valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti.
- La formazione in corso fa riferimento all'ambito di appartenenza
- La formazione interna per l'a.s. 2016-2017 ha riguardato la sicurezza.
- Si sta puntando al miglioramento della didattica anche con l'uso delle nuove tecnologie.
- Gruppi di lavoro degli insegnanti riguardano accoglienza e inclusione.
- I gruppi producono un'adeguata documentazione , materiali, organizzazione di iniziative, utili alla scuola.
- La scuola mette a disposizione dei docenti una biblioteca di istituto e un'aula di informatica in sede e altri sussidi nei vari plessi.

- Miglioramento in corso delle attività di formazione
- Solo alcuni plessi sono dotati di aule attrezzate per l'autoformazione.
- La condivisione di risorse e materiali tra docenti dell'istituto avviene in modo spontaneo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma non sono disponibili in tutti i plessi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è da incentivare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni integrati in modo adeguato con l'offerta formativa, le cui ricadute sono generalmente positive. • La scuola stabilisce accordi con circa 3-5 soggetti, attestandosi sulle medie di riferimento, nello specifico con università ed enti sportivi, ASL ed altre associazioni • È scuola amica Unicef. • È attivo il servizio mensa nei plessi della primaria, infanzia e secondaria. • È presente inoltre l'ASL con i suoi servizi e anche la collaborazione con il CSV Volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non partecipa ad alcuna rete • Le caratteristiche del territorio rendono a volte complessa e dispersiva la collaborazione. • Vanno formalizzate e potenziate le relazioni progettuali con enti e altri portatori di interesse del territorio. • Il numero dei genitori votanti effettivi è diminuito di più del 50% rispetto all'anno precedente (manca il benchmarking)

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha un alto tasso di partecipazione formale delle famiglie • Medio- alto è il livello di partecipazione informale • Medio-alto è il livello di coinvolgimento sia formale che informale dei genitori alla vita scolastica (Consigli di Classe, Interclasse, partecipazione a PON- azione F, manifestazioni, sito web). • La scuola coinvolge i genitori nella realizzazione di interventi formativi; sono garantiti i colloqui individuali anche con verbalizzazione e archiviazione di avvenuto colloquio. • Ci sono: il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. • È stato adottato il registro elettronico. 	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

Si può definire abbastanza buona la collaborazione, non formalizzata, tra soggetti pubblici e privati con l'offerta formativa, ma il rapporto con i servizi Comunali è difficoltoso.
Si registra una partecipazione formale e informale dei genitori per tutti gli ordini di scuola.
La partecipazione agli incontri e alle attività scolastiche (progetti, colloqui, manifestazioni, solidarietà, ecc.) è molto alta.
La scuola è aperta al dialogo con i genitori e a volte utilizza i loro suggerimenti e le loro idee per migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
risultati questionari su: Curricolo scuola -il percepito dagli insegnanti-	curricolo.pdf
Risultati questionari su: Progettazione didattica- il percepito dai docenti-	progettazione.pdf
Risultati questionari su: valutazione degli studenti -Percepito dei docenti-	valutazione.pdf
Risultati questionari su: metodologia e didattica- il percepito dai docenti-	didattica e metotologia.pdf
Risultati questionari su: clima scolastico - Percepito dei docenti-	CLIMA SCOLASTICO.pdf
Risultati questionari: clima scolastico - Percepito dei genitori	clima scolastico GENITORI.pdf
Risultati questionari: clima scolastico - Percepito degli studenti	clima scolastico STUDENTI.pdf
Risultati questionari su: Inclusione e differenziazione-il percepito dagli insegnanti-	inclusione differenz docenti.pdf
Risultati questionari Percepito Personale ATA	Grafici Personale Ata.pdf
Percepito questionario docenti - politica scolastica	politica scolastica.pdf
risultati questionari su: offerta di formazione -il percepito dagli insegnanti-	formazione docenti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare e utilizzare i risultati delle Prove INVALSI ai fini del raggiungimento di un livello più elevato di competenza.	Ridurre almeno di cinque punti la differenza tra i risultati dell'I.C. e i risultati Nazionali.
		Riduzione delle differenze nei risultati delle prove INVALSI tra i diversi ordini di scuola e le diverse classi.	Ridurre la differenza tra classi di almeno 3 punti.
		Creare una banca dati di prove divise per ambiti . Tabulare e confrontare risultati delle prove comuni.	Ridurre la differenza di risultati tra le classi
		Rivedere le programmazioni alla luce dei risultati INVALSI. Elaborare criteri di valutazione comuni.	Creare una programmazione e un curriculum che tenga conto degli ambiti e criteri valutativi INVALSI.
	Competenze chiave europee	Formalizzare i livelli di competenza e cittadinanza.	Programmazione e progettualità sulle competenze su tutte le discipline con utilizzo di metodologie innovative nella didattica.
		Impostare prove sulle competenze in senso trasversale. Agendo sulla progettazione creando percorsi didattici centrati su compiti autentici.	Programmare e lavorare per la certificazione delle competenze in uscita.
		Impostare la valutazione delle competenze. Elaborando griglie e rubriche di valutazione e di osservazione.	Valutazione condivisa su tutto l'I.C. Valutazione delle competenze .
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si scelgono priorità riferite ai risultati delle prove Invalsi, perché effetto evidente di un lavoro sulle competenze possedute dagli studenti. Entrambi, si ricorda, sono stati indicati come punti di debolezza dell'I.C. che ha scelto di lavorare su uno per arrivare all'altro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Revisionare le programmazioni alla luce dei risultati INVALSI.</p> <p>Costruire prove di verifica comuni nei dipartimenti e nelle interclassi</p> <p>Creare, all'interno delle programmazioni disciplinari, le prove scaturite dalle aree/item deboli INVALSI dell'anno precedente</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Organizzare l'orario scolastico in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.</p> <p>Organizzare attività di aggiornamento finalizzate al miglioramento dell'applicazione di metodologie inclusive.</p> <p>Utilizzare maggiormente metodologie innovative, finalizzate al miglioramento della gestione dei tempi di esecuzione del compito.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formare i docenti alla metodologia e l'uso delle prove Invalsi</p> <p>Percorsi di auto/aggiornamento per sviluppo competenze individuali</p> <p>Confronto, condivisione e valorizzazione delle buone prassi (compiti di realtà, sperimentazione)</p> <p>Formare i docenti sulle metodologie innovative</p> <p>Attività di aggiornamento per la costruzione di U.di A.</p> <p>Potenziare la leadership diffusa utile alla crescita dei singoli e dei team.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si sceglie di lavorare sulle competenze professionali individuali e di team per arrivare al miglioramento di quelle dell'intero I.C., che si rifletteranno sui risultati delle prove nazionali